

Pd, tensioni su riforme Boschi. Minoranza lascia il tavolo ma Renzi accelera: "testo subito in aula"

Data: Invalid Date | Autore: Ilary Tiralongo



ROMA, 15 SETTEMBRE 2015 - Dopo [l'ottimismo dei giorni scorsi, quando il premier Renzi e il ministro Boschi avevano rassicurato il Paese sulla presenza dei numeri per varare le riforme riguardanti il Nuovo Senato](#), ritorna, oggi, il rischio "impantanamento" per il ddl a causa dell'abbandono, da parte della minoranza democratica, del tavolo di discussione.[MORE]

LO STRAPPO "DEM"

Per, circa, una settimana, **deputati e senatori del Partito Democratico si sono riuniti** con l'intento di discutere e trattare le eventuali **modifiche al ddl Boschi**. Tra questi, **Doris Lo Moro**, capogruppo del Pd in commissione, firmataria degli emendamenti di minoranza e **unica esponente Dem** che, in piena riunione, ha deciso di **abbandonare la seduta**. Interpellata dai cronisti, la Lo Moro ha esternato "c'è **divergenza tra quello che viene comunicato all'esterno e quello che avviene nelle riunioni**". Per quanto la divisione tra le ragioni della minoranza e le intenzioni del Governo sembri gravosa, il **ministro per le Riforme, Boschi, continua a mantenere l'ottimismo iniziale** sostenendo che i lavori continueranno con la "serietà" che, sin dagli esordi, li ha contraddistinti.

L'ACCELERAZIONE GOVERNATIVA

Dall'agenzia *Adnkronos* giunge, intanto, la notizia di una **possibile richiesta di calendarizzazione del ddl che potrebbe provenire dal Pd** durante la riunione dei capigruppo prevista per domani, 16 settembre. Accelerazione che, secondo le fonti (Pd) riportate dall'agenzia di stampa, **dovrebbe rappresentare una "mossa per stanare Grasso" ed evitare che il ddl Boschi "resti impantanato"**.

MINORANZA E ART. 2

Nodo dibattimentale di questi giorni, tra la minoranza Dem e il Governo è il famigerato **articolo 2 del ddl Boschi**, riguardante la **non elettività dei Senatori**. La minoranza ritiene che tale **articolo mini i principi democratici limitando, di fatto, la possibilità, per gli elettori, di indicare i propri rappresentanti e lasciando, invece, ai consigli regionali l'onere di individuare i membri della Camera Alta**. Su tale tema il **premier Renzi pare non transigere**. L'articolo 2 risulta, infatti, doppiamente votato, sia dalla Camera che dal Senato, indi per cui non mutabile. Proprio in base a tale principio, la **presidente della Commissione Affari Costituzionali, Anna Finocchiaro, ha rigettato**, ritenendoli inammissibili, **2800 emendamenti all'articolo 2**. Nonostante tale orientamento, pare che, da **Palazzo Chigi, vi sia un'apertura, avanzata anche da Luciano Pizzetti (sottosegretario alle Riforme)**, con la proposta di inserire, già **durante le elezioni comunali e regionali, un sistema di segnalazione (listino) che permetta di individuare i candidati che potranno aspirare al Senato**. Oltre l'articolo 2, anche l'**articolo 1. riguardante le funzioni del Senato, sembrerebbe terreno di scontro**, terreno che, però, nelle recenti riunioni, idealmente preparatorie d'una intesa prima della votazione attesa a Palazzo Madama, non è stato solcato. A ribadirlo, la stessa **Lo Moro "sulle funzioni del Senato non c'è nessun accordo perché non ne abbiamo nemmeno parlato. Oggi i giornali scrivono che ieri c'è stato un accordo, ma ieri abbiamo parlato dell'articolo 2 e non dell'Articolo 1 e delle funzioni del Senato"**.

Dopo gli avvenimenti odierni e la spaccatura, ormai manifesta, generata dall'abbandono della seduta da parte della senatrice Lo Moro, per "inefficacia" dell'incontro e assenza di un reale dialogo, resta alta l'attesa su quali saranno gli atteggiamenti del **presidente del Senato, Grasso, se favorevoli o preclusivi rispetto le modifiche del disegno di legge**.

Fonte foto: palermomania.it

Ilary Tiralongo

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/pd-tensioni-su-riforme-boschi-minoranza-lascia-il-tavolo-ma-renzi-accelera-testo-subito-in-aula/83408>